



## CALL FOR PAPERS

### **Le tecnologie dell'informazione in carcere: realità, potenzialità, ambivalenze.**

#### **Numero monografico della rivista semestrale di critica del sistema penale e penitenziario**

CURATORI: Perla Arianna Allegri, Stefano Anastasia, Vincenzo Scalia

Tra le novità più significative indotte dalla pandemia, sappiamo esserci stata la diffusione degli strumenti e delle applicazioni per la comunicazione a distanza. Questa rivoluzione, se non nelle tecnologie quanto meno negli usi, è arrivata fino in carcere, dove per la prima volta – almeno in Italia – la previsione delle videochiamate e dell'uso della rete per le attività di istruzione e formative è stata generalizzata (anche se, quest'ultima, in gran parte inattuata).

Si è trattato di una rottura epocale rispetto alla tradizionale diffidenza dell'istituzione penitenziaria nei confronti della rete e delle tecnologie informatiche, motivata esplicitamente da generiche misure di prevenzione dei reati, implicitamente dal principio della *less eligibility*, per cui ai detenuti non può essere consentito ciò che è di uso comune nella vita esterna.

Ciò detto, queste aperture all'uso della rete e delle tecnologie informatiche a beneficio dei detenuti hanno avuto il loro contraltare nella limitazione alle relazioni in presenza con familiari, avvocati, volontari e insegnanti, e nella ulteriore diffusione della partecipazione da remoto alle procedure giurisdizionali, con un effetto di maggior segregazione e isolamento delle persone detenute.

Nella prospettiva di un consolidamento della presenza delle tecnologie informatiche in ambito penitenziario, alla nostra rivista interessa indagare le motivazioni strategiche e/o culturali della diffidenza degli operatori e delle amministrazioni della giustizia nei loro confronti, le loro ambivalenze tra opportunità di comunicazione e di controllo/isolamento dei detenuti, le loro potenzialità applicative a beneficio dei detenuti (dalla telemedicina alle procedure per l'accesso ai servizi socio-anagrafici, dall'utilizzo di internet nei percorsi di formazione, istruzione e conoscenza, a quello della posta elettronica per la corrispondenza, alle possibilità di partecipazione alle udienze in videoconferenza).

Questo numero monografico di *Antigone* si propone di raccogliere saggi che affrontino il tema delle tecnologie dell'informazione in carcere da più angoli disciplinari. Si intende pertanto valorizzare tanto contributi teorici quanto pratici, legati al contesto italiano, europeo ed extra-europeo. Sono a tal proposito accettati contributi in lingua italiana, inglese, francese o spagnola.

Gli autori che intendano proporre un contributo al numero monografico sono invitati ad inviare un *abstract* – tra le 300 e le 500 parole – entro e non oltre il 31/03/2021 ai seguenti indirizzi mail:

[perla.allegri@unito.it](mailto:perla.allegri@unito.it); [stefano.anastasia@unipg.it](mailto:stefano.anastasia@unipg.it); [vincenzo.scalia@winchester.ac.uk](mailto:vincenzo.scalia@winchester.ac.uk);  
[redazione@associazioneantigone.it](mailto:redazione@associazioneantigone.it);

I contributi che saranno richiesti dai curatori entro il 15/04/2021 non dovranno eccedere la lunghezza complessiva di 40.000 battute e dovranno essere consegnati entro il 31/08/2021 agli indirizzi poc'anzi indicati. A seguito della consegna, ciascun contributo sarà sottoposto a *blind peer review*, con possibilità di richiesta di modifiche o integrazioni, ovvero di rifiuto nello stato della sua formulazione.

## **Timeline**

<i>Deadline</i> per la presentazione degli <i>abstracts</i> :	31/03/2021
Risposta dai curatori:	15/04/2021
Consegna contributo:	31/08/2021
Accettazione/rifiuto o richiesta di modifiche a seguito di <i>blind peer review</i> :	30/09/2021
Consegna contributo a seguito di eventuale richiesta di modifiche:	31/10/2021